

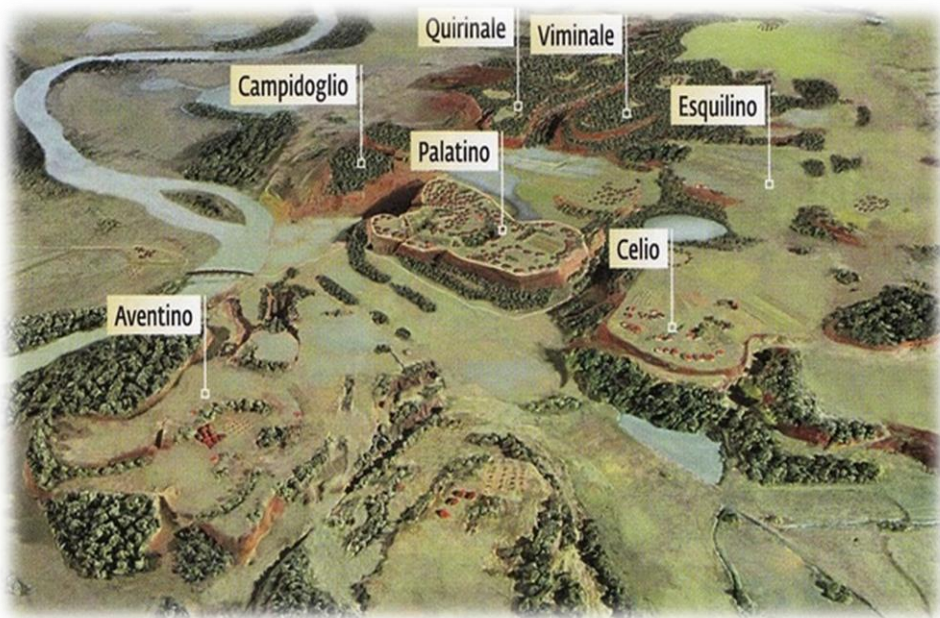
LE ORIGINI DI ROMA, tra storia e leggenda

Secondo la leggenda, alle origini di Roma vi furono i profughi troiani che, dopo lunghe peripezie, giunsero nel Lazio guidati da **Enea**. Dopo aver vinto le resistenze delle popolazioni locali, fondarono la città di **Alba Longa**. Parecchio tempo dopo, Rea Silvia, principessa di Alba Longa ebbe dal dio Marte

due figli, **Romolo e Remo**. Ma lo zio Amulio ordinò di uccidere i due gemelli, gettandoli nel Tevere. I bambini però si salvarono e furono allattati da una lupa. Divenuti grandi, uccisero lo zio Amulio e decisero di fondare una città. Per stabilire chi doveva dare il nome alla città scrutarono il volo degli uccelli e il responso fu favorevole a Romolo. Ma Remo, in segno di scherno, oltrepassò i confini sacri tracciati dal fratello, che lo uccise, diventando **il primo re di Roma**.

Con questa leggenda, che nacque quando Roma era ormai sul punto di divenire una potenza, i Romani volevano sottolineare la presenza di un **disegno divino** dietro alla nascita della città. Ma volevano anche nobilitare le origini di un popolo che ai suoi inizi *non era altro che un gruppo di umili pastori che abitavano in un agglomerato di piccoli villaggi*.

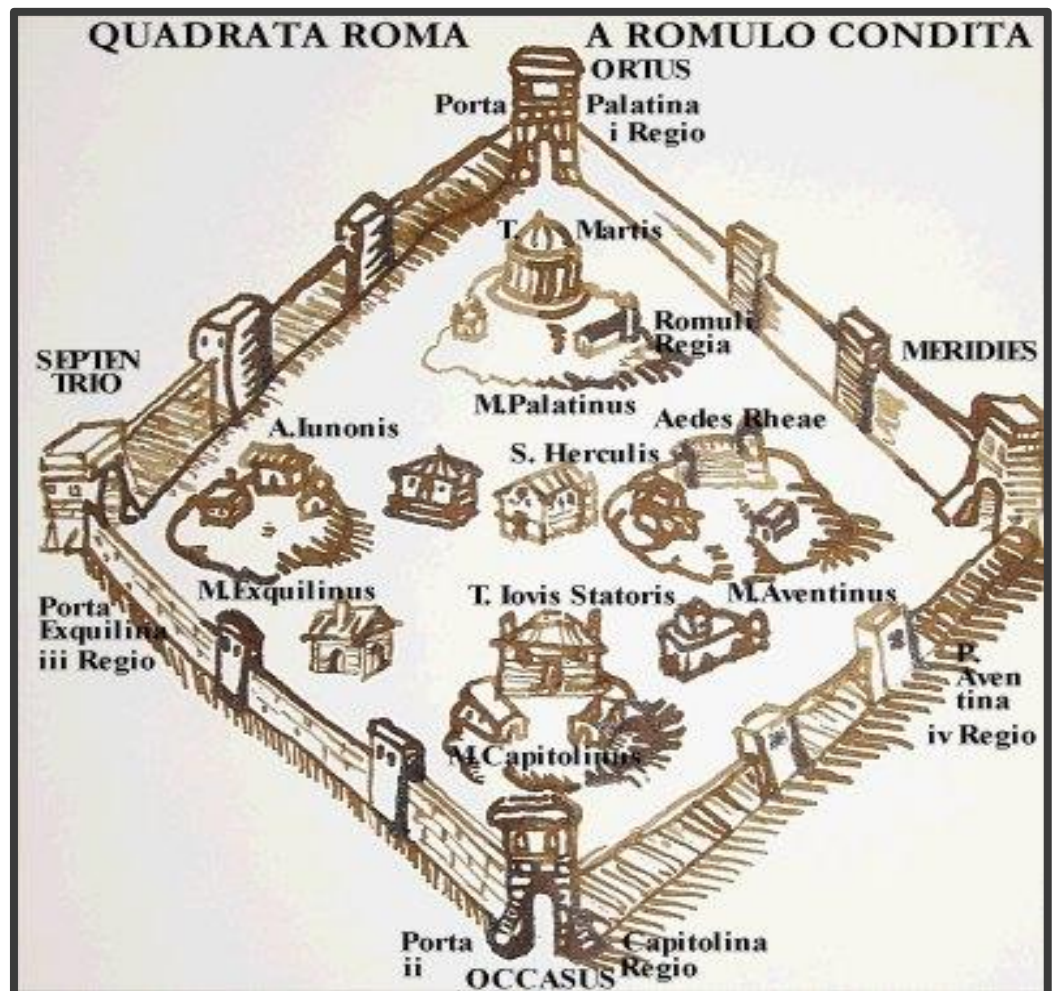
All' inizio del VIII sec. a. C. non possiamo parlare, a proposito di Roma, di una città vera e propria, ma piuttosto di una comunità di villaggi; questi erano situati sui colli che sorgono presso il corso del fiume Tevere, ed erano stati fondati dai **Latini**, una popolazione di stirpe italica che, verso la fine del II millennio a.C. si era stanziata nell' area del Tevere e i Colli Albani, rilievi abbastanza scoscesi e quindi facilmente difendibili. La posizione dove sorge Roma era particolarmente favorevole non solo **dal punto di vista strategico, ma anche da quello economico**. Il Tevere, infatti, rappresentava una comoda via che dalle saline di Ostia portava **il sale** nelle



regioni interne. Ma a parte il commercio del sale, per lungo tempo l'economia delle popolazioni latine rimase povera. Essa si basava sull' **agricoltura di sussistenza**, i cui prodotti principali erano i cereali, come l'orzo e il farro, e sull' allevamento del bestiame.

Quando alla fine del VII sec a.C. gli **Etruschi** stabilirono la loro supremazia su Roma, il contatto con la loro civiltà rappresentò un fattore determinante per la trasformazione della città latina. Le città etrusche di quel periodo erano di gran lunga più evolute della Roma primitiva, che era poco più che un agglomerato di villaggi.

Le abitazioni, fino ad allora costruite con fango e legno, furono sostituite da case fatte in *pietra e mattoni*. Intorno al centro urbano furono costruite *mura di difesa*, inoltre fu bonificata la zona paludosa tra i colli Palatino e Campidoglio e venne costruito *il primo sistema fognario, la famosa*



cloaca maxima. Queste trasformazioni furono accompagnate dall'ingresso in Roma di gruppi organizzati di **artigiani**, per lo più etruschi. Essi favorirono lo sviluppo di mestieri fino ad allora sconosciuti, **come il fabbro, il muratore, il falegname**.

Nel VI sec. a.C. Roma assunse l'aspetto di una polis simile a quelle dell'Italia meridionale o della Grecia. Roma, infatti, aveva assoggettato le popolazioni circostanti, si era munita di mura di cinta, si era aperta uno sbocco al mare (con la conquista di **Ostia**) ed era in grado di commerciare con altre città via mare. Come le prime città greche, anche Roma era retta da un re. Il re aveva **due compiti**: quello di comandare le truppe in tempo di guerra e di farsi interprete del volere degli dèi.



i sette re di Roma

Secondo la leggenda Roma fu fondata nel **735 a.C.** e fu governata fino al 509 a.C. **da sette re** (cosa che è impossibile perché in 250 anni non possono esserci stati solo sette re...). Il secondo re fu **Numa Pompilio**, il quale fondò numerosi templi e

favorì l'unità religiosa delle diverse comunità. Il terzo re fu **Tullo Ostilio**, che iniziò l'espansione territoriale e conquistò Alba Longa. Il quarto, **Anco Marzio**, sottomise le popolazioni latine e sabine e garantì l'accesso al mare conquistando Ostia. Con l'arrivo di **Tarquinio Prisco**, inizia l'epoca in cui Roma fu governata da re di origine etrusca. Il sesto re **Servio Tullio** fece costruire la poderosa cerchia di mura, le mura serviane, che abbracciavano i sette colli. L'**ultimo re** fu **Tarquinio il Superbo**, noto per il suo carattere dispotico: di lui i romani si liberarono nel 509 a. C. ponendo fine in un solo colpo alla supremazia etrusca e alla monarchia.



mura serviane e Roma

